

Deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2015, n. 37-2335

Accordo Interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo. Approvazione e sottoscrizione.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

la materia forestale è un tema d'interesse strategico e trasversale a diverse politiche (economica, ambientale, sociale, paesaggistica e culturale), in considerazione degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano, degli obblighi e delle indicazioni comunitarie in materia ambientale e di sviluppo sostenibile, e delle necessità di approvvigionamento di legno da parte di un tessuto di imprese nel campo delle costruzioni e manifatturiero, nonché energetico, assai rilevante e che vuole puntare a poter disporre anche di materia prima locale;

nel corso del 2014 gli Assessori competenti in materia forestale delle Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia hanno accolto una richiesta di Federlegno-Arredo per la definizione di un "accordo sul prelievo legnoso in ambito boschivo" nell'ottica di una sempre maggiore gestione forestale sostenibile, ma anche dell'uso efficace della risorsa boschiva;

successivamente l'ambito territoriale d'interesse è stato esteso ad Emilia Romagna, Veneto e Piemonte, Regioni già interessate da un accordo interregionale in materia di pioppicoltura sottoscritto a Venezia il 29 gennaio 2014.

Appurato che:

le Regioni interessate condividono la problematica del sottoutilizzo, più o meno marcato, della risorsa forestale legnosa;

le attività tecniche finalizzate alla definizione dell'accordo in parola si sono svolte proficuamente anche con il contributo dei principali attori di filiera, portando all'elaborazione del testo di cui all'Allegato A.

Dato atto che tale accordo:

intende anticipare a livello territoriale alcune azioni in corso di definizione presso il tavolo nazionale sulla filiera foresta legno, istituito con Decreto Ministeriale 18532 del 14 dicembre 2012 che si prefigge, tra l'altro, la promozione di un "Made in Italy" anche per il comparto legno;

si pone in sinergia con le iniziative poste in essere dal tavolo nazionale, e mira ad accelerare le azioni di competenza delle Regioni per l'utilizzo della risorsa legnosa; nell'ambito dei principi di sostenibilità ambientale;

è coerente con la strategia forestale nazionale definita dal Programma Quadro per il Settore Forestale (P.Q.S.F. approvato dalla Conferenza Stato Regioni con seduta del 18 dicembre 2008) e con il Quadro Nazionale delle Misure Forestali per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 (sancito con l'intesa dalla Conferenza Stato Regioni con seduta del 27 dicembre 2014).

Posto che il patrimonio forestale considerato costituisce, per la sua diversità strutturale, ecologica, paesaggistica e per la qualità dei prodotti ritraibili, una risorsa economica, ambientale e socioculturale fondamentale e non adeguatamente utilizzata.

Vista la nota della Regione Lombardia del 15.10.2015 con la quale si chiede ai partecipanti al Tavolo dei lavori di preparazione, tra cui la Regione Piemonte, di sottoscrivere l'accordo in parola nel prossimo mese di novembre;

la Giunta regionale unanime

delibera

- di approvare la bozza di “Accordo sul prelievo legnoso in ambito boschivo” allegata alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di dare mandato all'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile, dr. Alberto Valmaggia per la sottoscrizione dell'accordo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Accordo interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo e sulla filiera legno

Testo definitivo a seguito della riunione tecnica di Milano del 30 luglio 2015

- 1. Premessa: le motivazioni dell'accordo**
- 2. Componenti gruppo di lavoro**
- 3. Firmatari dell'accordo**
- 4. Contenuti dell'accordo (4.1 Impegni prioritari, 4.2 Impegni rilevanti)**
- 5. Monitoraggio**

1. Premessa: le motivazioni dell'accordo

La materia forestale rimane un tema d'interesse strategico e trasversale a diverse politiche (economica, ambientale, sociale, paesaggio culturale), in considerazione degli impegni internazionali sottoscritti dal Governo italiano, degli obblighi e delle indicazioni comunitarie in materia ambientale e di sviluppo sostenibile e delle necessità di approvvigionamento di legno di un tessuto di imprese nel campo delle costruzioni e del manifatturiero, nonché energetico, assai rilevante e che vuole puntare a poter disporre anche di materia prima locale.

Nel corso del 2014 gli Assessori competenti in materia forestale delle Regioni Lombardia e Friuli Venezia Giulia hanno accolto una richiesta di FederlegnoArredo per la definizione di un "accordo sul prelievo legnoso in ambito boschivo" estendendo l'ambito territoriale alle Regioni Emilia Romagna, Veneto e Piemonte, cioè quello che ha portato all'accordo interregionale sul pioppo, sottoscritto a Venezia il 29 gennaio dello stesso anno. Si tratta di Regioni che si caratterizzano anche per un sottoutilizzo più o meno marcato delle risorse forestale legnosa.

Il presente accordo intende quindi anticipare prime forme di attuazione a livello territoriale di azioni attualmente in corso di definizione presso il tavolo nazionale sulla filiera foresta legno, istituito con Decreto Ministeriale 18532 del 14 dicembre 2012 e al cui piano, che si prefigge di promuovere un Made in Italy anche in questo comparto produttivo partendo proprio dalla foresta italiana, si rimanda per i dettagli.

In sinergia col lavoro del tavolo nazionale, è intenzione dei sottoscrittori del presente accordo impegnarsi per accelerare al massimo tutte le azioni di propria competenza che devono portare ad un accettabile sfruttamento della risorsa legnosa presente nei nostri boschi, comunque nell'ambito dei principi di sostenibilità ambientale così come riconosciuti dagli ormai noti protocolli internazionali (PEFC, FSC). L'accordo è per altro perfettamente coerente con la strategia forestale nazionale definita dal Programma Quadro per il Settore Forestale (Programma Quadro del Settore Forestale approvato dalla Conferenza Stato Regioni con seduta del 18 dicembre 2008) e con il Quadro Nazionale delle Misure Forestali per lo Sviluppo Rurale 2014-2020 sancito con l'intesa dalla Conferenza Stato Regioni con seduta del 27 dicembre 2014. Il patrimonio forestale considerato costituisce per la sua diversità strutturale, ecologica, paesaggistica e qualità dei prodotti estraibili una risorsa economica ambientale e socioculturale fondamentale e inadeguatamente utilizzata.

Dati generali:

- ❖ Il patrimonio forestale delle Regioni coinvolte nella stipula dell'accordo copre **circa il 26%** della loro superficie totale ed è pari a **26.800 Km²**
- ❖ su questa superficie insiste un capitale legnoso di **circa 450.000.000 m³** e si caratterizza per un accrescimento annuo in volume pari a **circa 9.900.000 m³** considerando le aree disponibili al prelievo
- ❖ Il prelievo medio annuo è di **circa 2.600.000 m³** e rappresenta il **26%** del prelievo sostenibile sotto il profilo ambientale.

		VENETO	FRIULI VENEZIA GIULIA	PIEMONTE	LOMBARDIA	EMILIA ROMAGNA	TOTALE
Superficie territoriale delle Regioni in ettari	(ISTAT 2011)	1.840.700	786.200	2.538.700	2.386.300	2.245.200	9.797.100
Superficie forestale in ettari	("boschi alti" INFC 2005)	395.400 (21%)	316.200 (40%)	839.700 (33%)	578.100 (24%)	552.000 (25%)	2.681.400 (27%)
Superficie forestale pubblica in ettari ("boschi alti" INFC 2005)		129.200 (33%)	130.000 (41%)	238.000 (28%)	201.700 (35%)	84.100 (15%)	783.000 (29%)
Superficie forestale privata in ettari ("boschi alti" INFC 2005)		266.200 (67%)	186.200 (59%)	601.700 (72%)	376.400 (65%)	467.900 (85%)	1.898.400 (71%)
Superficie forestale privata pianificata (a livello di proprietà) in percentuale		Non disponibile	4%	2% (comprese le collettive)	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Superficie forestale privata non pianificata in percentuale		Non disponibile	96%	98%	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
Superficie disponibile al prelievo legnoso in km ²	("boschi alti" INFC 2005)	360.200	188.000	769.900	510.400	498.700	2.327.200
Superficie forestale certificata per la gestione forestale	ettari (da PEFC Italia - 2014)	83.714	81.587	25.585	29.935	0	220.821
	ettari (FSC)	0	0	0	16.925	0	16.925
	ettari totali	83.714	81.587	25.585	31.306	0	222.192
	% (rispetto alle superfici INFC 2005)	22%	26%	3%	5%	0	8%
Massa legnosa in bosco in m ³	("boschi alti" INFC 2005)	80.931.420	67.066.949	126.821.547	105.423.629	71.063.339	451.306.884
Accrescimento legnoso annuo in m ³	("boschi alti" INFC 2005)	2.186.542	1.759.165	3.741.968	2.907.616	2.379.879	12.975.170
Accrescimento legnoso annuo in m ³ in aree potenzialmente disponibili al prelievo legnoso	(stime regionali)	850.000	1.000.000	3.140.000 (PFR in corso di approvazione)	2.907.616	1.765.203	9.662.819
Prelievo 2014 (m ³)	(dati regionali)	280.000	140.000	251.000	590.000	483.335	1.744.335
Prelievo su accrescimento m ³ in aree disponibili al prelievo legnoso (%)		33%	14%	8%	20%	27%	18%
Viabilità a servizio dei boschi (m/ettaro di bosco). Boschi oggetto di pianificazione forestale anche sovra-aziendale e aventi anche	Percorribile da autotreni	Non disponibile	1	24	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile
	Percorribile da camion	Non disponibile	10	Non disponibile	0,34	Non disponibile	Non disponibile
	Percorribile da trattori	Non disponibile	6	33	4,24	Non disponibile	Non disponibile

una funzione produttiva; sono comprese le strade forestali e tutta la viabilità non forestale ma che comunque	Valore complessivo	Non disponibile	18	57	4,57	42	Non disponibile
Piano forestale regionale approvato (art. 3 comma 2 DLgs 227/2001)		no	no	no	no	sì	1 su 5

2. Componenti gruppo di lavoro

Macro CATEGORIA	Tipologia	soggetto	NOTE
Istituzioni pubbliche	Regioni (sia per la competenza nelle politiche forestali sia in qualità di gestori diretti o indiretti delle foreste di proprietà regionale)	Regioni: Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna	Regioni sottoscrittrici accordo interregionale sul pioppo
Proprietà forestali	Pubbliche	Associazione Nazionale Comuni Italiani, di seguito ANCI	Espressione dei Comuni proprietari di bosco
		Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, di seguito UNCEM	
		Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali, di seguito ANARF	Espressione delle Regioni proprietarie di bosco
		FEDERFORESTE	
		Unione Produttori Forestali, di seguito UNPROFOR	
Proprietà forestali	Private	Coldiretti Confagricoltura Confederazione italiana agricoltori, di seguito CIA FEDERFORESTE UNPROFOR Alleanza delle Cooperative Italiane , di seguito ACI	
	Collettive	FEDERFORESTE UNPROFOR	
Imprese	Associazioni imprenditoriali	Coordinamento Nazionale delle Imprese Boschive , di seguito CONAIBO FederlegnoArredo, di seguito FLA Coldiretti Confagricoltura CIA Federazione italiana produttori di energia da Fonti rinnovabili, di seguito FIPER Associazione Italiana Energie agroforestali, di seguito AIEL Confartigianato Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa , di seguito CNA ACI Unione Europea delle Cooperative , di seguito UECOOP	

		FEDERFORESTE UNPROFOR	
Tecnici forestali	Liberi professionisti di settore	Consiglio Ordine Nazionale Dottori Agronomi e Forestali, di seguito CONAF	Ordine professionale agronomi-forestali (rilevanti per pianificazione forestale, assegni boschivi, direzione lavori boschivi)

3. Firmatari dell'accordo

I firmatari dell'accordo sono i soggetti che con la firma si assumono impegni effettivi e misurabili. Sottoscrivono a margine l'accordo anche soggetti che, informati dell'iniziativa o che hanno inteso dare un contributo esterno alla stessa, condividono i contenuti, ad esempio altre Regioni con bassi indici di utilizzazione forestale rispetto al tasso di incremento del bosco, enti, associazioni ecc., fino ad assumersi eventuali impegni.

4. Contenuti dell'accordo

4.1 Impegni prioritari

- 4.1.1 Semplificazione della normativa forestale regionale in adeguamento o miglioramento agli indirizzi e contenuti nella revisione del DLgs 227/2001
- 4.1.2 Dotazione del Piano forestale regionale di cui all'art. 3 del DLgs 227/2001
- 4.1.3 Incremento del prelievo legnoso annuo legnoso economicamente sostenibile
- 4.1.4 Avvio alla gestione delle foreste abbandonate
- 4.1.5 Incremento e adeguamento a standard ottimali della densità viaria camionabile nei boschi a valenza produttiva
- 4.1.6 Promozione della gestione dei boschi attraverso imprese private della filiera foresta-legno
- 4.1.7 Campagna coordinata d'informazione e promozione sull'importanza della filiera italiana del legno e dell'utilizzo di legno italiano
- 4.1.8 Favorire l'aggregazione delle proprietà forestali

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.1.1. Semplificare la normativa forestale regionale in adeguamento o miglioramento agli indirizzi e contenuti della revisione del DLgs 227/2001, omogeneizzando le regole attualmente diverse da Regione a Regione. La semplificazione riguarderà:	4.1.1. 1 Tavolo di confronto interregionale aperto a sottoscrittori dell'accordo sull'armonizzazione delle norme	Documento di lavoro	Regioni	L'attività si deve svolgere preordinatamente all'approvazione delle norme e dei regolamenti regionali	

- il regime dei tagli boschivi (regime taglio libero, casi per comunicazione e per le autorizzazioni); - la definizione di viabilità forestale in un'ottica di rendere possibilmente omogenee le casistiche tra Regioni; - regole per la redazione e approvazione degli strumenti di pianificazione forestale (piani di gestione forestale, schede forestali, adeguamento dei piani di taglio).	4.1.1. 2 Adeguamento della legge forestale regionale	approvazione preliminare della Giunta regionale	Regioni	12 mesi dall'accordo	
	4.1.1. 3. Adeguamento del regolamento regionale attuativo	approvazione preliminare della Giunta regionale	Regioni	(anche in assenza o nel ritardo dell'auspicata revisione del DLgs 227/2001 – norma di orientamento e modernizzazione del settore forestale- in corso di definizione presso il MIPAAF a cura del tavolo nazionale filiera legno)	

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.1.2. Dotazione del Piano forestale regionale di cui all'art. 3 del DLgs 227/2001, omogeneizzando struttura e obiettivi, azioni, interventi e target: ✓ tenendo conto del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16 giugno 2005 recante "Linee guida di programmazione forestale", il quale individua gli indirizzi e gli orientamenti per la predisposizione della pianificazione forestale regionale; ✓ tenendo conto dell'accordo sul Programma Quadro per il Settore Forestale (PQSF), Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (265/CSR del 18/12/2008); ✓ tenendo conto dell'accordo sul Piano di filiera del legno, Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome (90/CSR del 19/04/2012); ✓ tenendo conto dell'Intesa sul Quadro nazionale delle Misure forestali nello sviluppo rurale 2014-2020. (168/CSR del 27/11/2014) e considerandolo atto di programmazione pluriennale di valenza temporale legata alla programmazione dei fondi UE; ✓ Esplicitando obiettivi e target tra cui entità del prelievo legnoso e densità di infrastrutturazione viaria.	4.1.2. 1. Predisposizione del Piano forestale regionale	Approvazione	Regioni	18 mesi dall'accordo	Piano forestale regione Emilia Romagna 2007-2013 - Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 90/2006

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.1.3. Incremento del prelievo legnoso annuo economicamente sostenibile	4.1.3.1 Revisione o adeguamento dei piani di taglio dei piani di gestione forestale delle proprietà forestali	Approvazione	Regioni	2022	
	4.1.3.2 Individuazione e analisi da parte del Tavolo inter-associativo delle principali utilizzazioni commerciali del legno, sua quantificazione e valutazione della capacità di assorbimento del mercato italiano, con conseguente definizione del valore economico per tipologia (anche previa consultazione con enti e organismi ad. es. ISMEA, CRA ecc.).	Documento di lavoro	Coldiretti, Confagricoltura CIA, ACI, UECCOOP, UNPROFOR FEDERFORESTE, FEDERLEGNO CONAIBO	12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo	
	4.1.3.3 Redazione del protocollo d'intesa tra i rappresentanti della filiera foresta legno.	Sottoscrizione del protocollo d'intesa	Coldiretti, Confagricoltura CIA, ACI, UECCOOP, UNPROFOR, FEDERFORESTE, FEDERLEGNO CONAIBO	12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo.	
	4.1.3.4 eseguire interventi di utilizzazione per raggiungere valori i medi annui distinti per Regione come indicati nella colonna (L = Lombardia, P = Piemonte, V = Veneto, FVG = Friuli Venezia Giulia, ER = Emilia Romagna).	L 1.200.000 mc	ANCI/UNCCEM, FEDERFORESTE, UNPROFOR CONAIBO, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, ACI UECCOOP, FLA, Confartigianato, CNA	2022	
		P 2.000.000 mc			
		V 450.000 mc			
		FVG 350.000 mc			
		ER 900.000 mc			

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.1.4. Avvio alla gestione delle foreste abbandonate	4.1.4.1 Predisposizione di una norma regionale o adeguamento di quelle esistenti che sia <u>coerente con gli indirizzi contenuti del nuovo DLgs 227/2001</u> consentendo all'ente pubblico (Regione o soggetto da essa delegato), di prendere in gestione temporanea le foreste abbandonate previa istituzione di depositi non fruttiferi di durata ad esempio decennale.	approvazione preliminare della Giunta regionale	Regioni	12 mesi dal varo della norma statale di revisione del DLGS 227/2001 attualmente in corso	LR Veneto 25/2014: Interventi a favore dei territori montani e conferimento di forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno in attuazione dell'articolo 15 dello statuto del Veneto. LR FVG 10/2010 : Interventi di promozione per la cura e conservazione finalizzata al risanamento e al recupero dei terreni incolti e/o abbandonati nei territori montani. LR PIEMONTE 4/2009 Gestione e promozione economica delle foreste, art. 18. (Forme di gestione forestale associata). LR EMILIA-ROMAGNA n. 30/1981 Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. LR LOMBARDIA 30/2014 , n. 30 Integrazioni alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale). Istituzione della Banca della Terra Lombarda. Art. 2028 del codice civile “Obbligo di continuare la gestione”. LR LOMBARDIA 31/2008 (art. 54) –Testo Unico dell'agricoltura.
	4.1.4.2 Adeguata azione di informazione nei confronti dei proprietari e gestori di foreste circa gli strumenti finanziari disponibili a favore dell'imprenditorialità del territorio.	Organizzazione e di un evento all'anno per provincia	Regioni con le rappresentanze territoriali dei soggetti sottoscrittori l'accordo	Entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo	

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.1.4. Avvio alla gestione delle foreste abbandonate	4.1.4.3 Nei casi in cui non sia possibile raggiungere un accordo o non siano individuabili o reperibili i proprietari forestali, affidamento da parte dell'ente pubblico (Regione o soggetto da essa delegato) dei boschi abbandonati a favore di imprese agricole, forestali, proprietà collettive e altri soggetti aventi titolo a condurre i terreni forestali, con preferenza ai soggetti aventi sede legale nel territorio amministrativo o nell'area oggetto degli interventi previsti. Gli interventi saranno realizzati attraverso le risorse dello sviluppo rurale, altri fondi comunitari e risorse regionali.	20% della superficie delle foreste abbandonate	Regioni ANCI UNCCEM CONAIBO Coldiretti Confagricoltura CIA ACI UNPROFOR	2022	
4.1.5. Incremento e adeguamento a standard ottimali della densità viaria camionabile nei boschi a valenza produttiva	4.1.5.1 Assicurare copertura finanziaria (in primis con fondi UE) agli investimenti dei gestori delle foreste pubbliche e private.	approvazione delibera di Giunta regionale inerente lo strumento finanziario	Regioni	2015	Carinzia: Indice della viabilità a servizio dei boschi ripartita su base comunale
	4.1.5.2 Predisporre un sistema che consenta l'adeguamento, il monitoraggio e l'archiviazione dei dati della consistenza e dello stato della viabilità forestale nonché il dialogo tra le banche dati delle regioni sottoscrittrici dell'accordo.	Realizzare o aggiornare e adeguare i database sulla viabilità forestale	Regioni	2016	
	4.1.5.3 Viabilità camionabile realizzata o resa tale: Lombardia Piemonte Veneto Friuli Venezia Giulia Emilia Romagna	indice da raggiungere valore non indicato 25 m/ha valore non indicato 25 m/ha valore non indicato	ANCI, UNCCEM, ANARF FEDERFORESTE UNPROFOR Coldiretti, Confagricoltura, CIA ACI	2022	
4.1.6. Promuovere la gestione dei boschi pubblici attraverso imprese private della filiera foresta-legno	4.1.6.1 Stipula di contratti pluriennali di affitto/concessione (minimo 15 anni, compatibilmente con le norme in materia di contratti) dei <u>boschi pubblici</u> , con imprese boschive, consorzi, cooperative che operano nell'ambito della filiera foresta-legno-energia, anche associate in reti di impresa con preferenza ai soggetti aventi sede legale nel territorio amministrativo o nell'area oggetto di affitto/concessione.	Almeno un contratto per ogni Regione e almeno 5.000 ha all'interno di ogni Regione	Regioni, ANCI, UNCCEM, CONAIBO, FederlegnoArredo, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Confartigianato, CNA, FIPER, AIEL, ACI	12 mesi dall'accordo	

Impegni PRIORITARI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.1.7. Campagna coordinata d'informazione e promozione sull'importanza della filiera italiana del legno e dell'utilizzo di legno italiano	4.1.7.1 Realizzazione di materiale informativo e divulgativo rivolto alla società civile (focalizzando l'importanza della gestione forestale attiva, del maggiore utilizzo dei boschi per conservarli meglio, della figura dei selvicoltori (operatori che tagliano i boschi) e dell'impiego del legno italiano come materia prima rinnovabile nei suoi diversi usi.	Adeguamento del proprio sito internet; Brochure cartacea (su carta PEFC o FSC); 3 iniziative all'anno per Regione presso le scuole e per il grande pubblico in generale	Tutti i soggetti interessati all'accordo attraverso i propri canali di comunicazione e strutture territoriali	12 mesi dall'accordo	
	4.1.7.2 Realizzazione di materiale informativo e divulgativo rivolto agli Utilizzatori del legno (sensibilizzazione dei tecnici, ad esempio settore edile, per l'utilizzo del legno italiano nelle costruzioni; nuovi utilizzi del prodotto legno con maggiore valore aggiunto)	Adeguamento del proprio sito internet; Brochure cartacea (su carta PEFC o FSC), schede tecniche di prodotto ecc.;	Tutti i soggetti interessati all'accordo attraverso i propri canali di comunicazione e strutture territoriali	12 mesi dall'accordo	
4.1.8. Favorire l'aggregazione delle proprietà forestali	4.1.8.1 Agevolare nell'erogazione degli incentivi, ad esempio dello sviluppo rurale 14-20 e di altri fondi disponibili, le aggregazioni tra proprietari forestali, prioritariamente privati	Approvazione della delibera di giunta regionale concernente i bandi o regolamenti	Regioni	2016	
		10% della superficie forestale privata	COLDIRETTI CONFAGRICOLTURA CIA ACI UECOOP UNPROFOR FEDERFORESTE	2022	
	4.1.8.2 Verifica degli assetti fondiari delle proprietà forestali, ivi comprese le proprietà collettive	Banca dati	Regioni	2017	
	4.1.8.3 Favorire forme di associazione tra proprietari fondiari secondo le forme del codice civile tra cui quelle dell'art. 2612 (con possibilità di attività esterna nei confronti dei non associati)	Una iniziativa per Regione	Regioni COLDIRETTI CONFAGRICOLTURA CIA ACI UECOOP UNPROFOR FEDERFORESTE	2018	

4.2 Impegno rilevanti

Vi è la necessità di aggiungere nell'accordo impegni non strettamente collegati ad esso, ma che rappresentano condizioni rilevanti sotto il suo profilo qualitativo e che servono anche a dare garanzie ad esempio contro lo sfruttamento incontrollato e i danni ambientali, in assenza delle quali si potrebbero creare anche condizioni che potrebbero pregiudicarne la completa attuazione:

4.2.1 Promuovere la formazione e aggiornamento degli operatori boschivi per aumentare o consolidare la qualità del lavoro (patentini, albi);

4.2.2 tracciabilità delle attività di gestione forestale, certificazione forestale e catene di custodia;

4.2.3 Rafforzare i controlli a tutela del lavoro boschivo regolare e del commercio legale del legno anche in attuazione della direttiva europea sulla Timber Regulation – due diligence (Reg CE 995/2010) e del DLgs 178/2014 di attuazione;

4.2.4 Promuovere l'impiego del legno a fini energetici in applicazione del principio di uso a cascata;

4.2.5 Promuovere l'innovazione e la competitività nel settore forestale;

4.2.6 Promuovere l'utilizzo di legno proveniente dalla filiera foresta-legno locale italiana ;

4.2.7 Valorizzare le segherie che operano in un contesto di filiera foresta-legno locale italiana

Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato	soggetto	Target	Riferimenti utili/note
4.2.1 Promuovere la formazione e aggiornamento degli operatori boschivi per aumentare o consolidare la qualità del lavoro (patentini, albi)	4.2.1.1 Adeguamento dei regolamenti forestali regionali per consentire il mutuo riconoscimento dei patentini per gli operatori boschivi sulla base di programmi formativi aventi caratteristiche comuni a livello nazionale (formazione di tipo tecnico e di tipo manageriale)	approvazione delibera della Giunta regionale	Regioni	12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo	
	4.2.1.2 Adeguamento dei regolamenti forestali regionali per rendere obbligatorio il patentino forestale secondo regole comuni in tutte le Regioni aderenti, ivi compresi i limiti di esenzione, sentiti i soggetti rappresentativi delle imprese forestali che sottoscrivono questo accordo	approvazione delibera della Giunta regionale	Regioni	12 mesi dal varo della norma statale di revisione del DLGS 227/2001 attualmente in corso	

Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato		soggetto	target	Riferimenti utili
4.2.2. tracciare le attività di gestione forestale attraverso la certificazione forestale e le catene di custodia	4.2.2.1 Certificazione delle superfici forestali pubbliche	Veneto	100%	Regioni ANCI/UNCCEM CONAIBO FEDERFORESTE UNPROFOR	2022	
		Lombardia	100%			
		Friuli VG	100%			
		Piemonte	100% di quella regionale 5% di quella comunale			
		Emilia R.	100%			
	4.2.2.2 Certificazione delle superfici forestali private	Veneto	10% fase 1	FEDERFORESTE UNPROFOR CONAIBO ACI Coldiretti Confagricoltura CIA, CNA,	Fase 1: 2018	
		Lombardia				
		Friuli VG				
		Piemonte	20%fase 2		Fase 2: 2022	
		Emilia R.				
	4.2.2.3 Certificazione con catena di custodia delle imprese boschive iscritte all’Albo	Veneto	20%	CONAIBO FederlegnoArredo Coldiretti Confagricoltura CIA, CNA, ACI Confartigianato	2022	
		Lombardia	20%			
		Friuli VG	20%			
		Piemonte	20%			
		Emilia R.	20%			
	4.2.2.4. accompagnare il processo della certificazione	Assicurare annualmente risorse adeguate		Regioni	A partire dalla stipula dell’accordo	
4.2.3. Rafforzare i controlli a tutela del lavoro boschivo regolare e del commercio legale del legno anche in attuazione della direttiva europea sulla Timber	4.2.3.1 Stipula di convenzioni con l’organismo competente ai sensi del DLgs 178/2014 garantendo controlli rivolti anche a soggetti che operano illegalmente sul mercato dei prodotti legnosi quindi non esclusivamente operatori o commercianti inseriti nelle liste del DLgs medesimo	Convenzione per singola Regione		Regioni FederlegnoArredo	12 mesi dall’accordo	

Regulation – due diligence (Reg CE 995/2010) e del DLgs 178/2014 di attuazione	4.2.3.2 Promuovere la raccolta delle informazioni sui tagli boschivi su base informatizzata per mezzo delle comunicazioni o di richieste di autorizzazione, eventualmente al di sopra di soglie comuni, uniformando l'azione tra le Regioni.	100%	Regioni	12 mesi dall'accordo	
--	--	------	---------	----------------------	--

Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.2.4 Promuovere l'impiego del legno a fini energetici in applicazione del principio di uso a cascata	4.2.4.2 Definizione di soglie di prelievo per l'autoconsumo secondo la natura del soggetto.	Approvazione preliminare della Giunta regionale per l'adeguamento del regolamento attuativo della legge forestale regionale	Regioni	12 mesi dall'accordo	
	4.2.4.3 Favorire il recupero a cascata di sottoprodotti legnosi provenienti dalle lavorazioni boschive del territorio e dall'industria del legno, nel caso di produzione di cippato e <i>pellet</i> destinati alla valorizzazione energetica	Attivazione di incentivi per le utilizzazioni boschive e relativa meccanizzazione	Regioni	12 mesi dall'accordo	
		Organizzazione di incontri di stimolo alle imprese e per il veicolo di informazioni, uno all'anno per Regione	AIEL FIPER CONAIBO	12 mesi dall'accordo	
		Approvazione preliminare della Giunta regionale per l'adeguamento del regolamento forestale regionale che consenta sistemi di esbosco a pianta intera	Regioni	12 mesi dall'accordo	
	4.2.4.4. Favorire l'incontro tra domanda e offerta aggregata di biomassa attraverso le camere di commercio	Listino biocombustibili solidi all'ingrosso a livello regionale	CCIAA di ciascuna Regione FIPER AIEL	12 mesi dall'accordo	CCIAA di Milano

	4.2.4.5 Favorire la realizzazione di impianti a biomasse nell'ambito di accordi di filiera	Approvazione bandi di cofinanziamento	Regioni	12 mesi dall'accordo	
	4.2.4.6 Favorire la realizzazione di piattaforme logistiche per lo stoccaggio, stagionatura e lavorazione di biocombustibili legnosi	Approvazione bandi di cofinanziamento	Regione	12 mesi dall'accordo	LR Veneto 4/2011 Modifica della LR 30 giugno 2006, n. 8 "Iniziative di sostegno alla produzione e all'utilizzo di biomasse legnose per scopi energetici".

Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.2.5 Promuovere l'innovazione e la competitività nel settore forestale	4.2.5.1 Costituzione di un "Gruppo Operativo Foreste" interregionale in riferimento al partenariato europeo per l'innovazione (PEI) "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (Il Piemonte è disponibile a fare da Lead partner o ad appoggiare altri soggetti interessati ad attivarsi) per l'attuazione dell'accordo.	1 Gruppo Operativo "foreste" composto da Regioni, imprese del comparto, Enti di ricerca.	Regioni CONAIBO, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Confartigianato, CNA, ACI	18 mesi dall'accordo	Piemonte: Mis. 16 PSR 2014-2020
4.2.6. Promuovere l'utilizzo di legno proveniente dalla filiera foresta-legno locale italiana	4.2.6.1 favorire attraverso incentivi con opportuni criteri di selezione e/o con i requisiti di accesso, gli interventi da realizzare con il legno che assicurino la riduzione dei costi ambientali (legno locale italiano).	Approvazione di almeno un finanziamento/bando all'anno per Regione	Regioni UNCCEM ANCI	12 mesi dall'accordo	PSR FVG 2007-2013 Misura 323 azione 3 PSR FVG 2014-2020 Misura 7.6 PSR FVG Bando regione Toscana misura 4.2 SR 14-20
	4.2.6.2 realizzare il marchio 100% da filiera legno italiana (raccolta e trasformazione nel territorio italiano).	Approvazione preliminare di un disciplinare ai fini della sua applicazione e trasmissione all'organismo competente per il definitivo accreditamento	Regioni Tutte le categorie	24 mesi dall'accordo	Disciplinare ministeriale sul legno svizzero; Disciplinare 100% latte italiano
	4.2.6.3 Valorizzazione del legno di latifoglie italiano per uso strutturale	Predisposizione di un documento congiunto da trasmettere ai ministeri competenti finalizzato ad ottenere la certificazione della qualità del legno di latifoglie per uso strutturale	Regioni Tutte le categorie	12 mesi dall'accordo	

	4.2.6.4 impiegare prodotti da filiera foresta-legno locale italiana certificata	Definizione di capitolati standard, o parti di capitolati più complessi che assicurino l'utilizzo di legno proveniente dalla filiera foresta-legno locale italiana certificata (rispondente anche ai criteri GPP).	PEFC in collaborazione con tutti i firmatari accordo	12 mesi dall'accordo	
	4.2.6.5 realizzare la formazione specifica sugli acquisti verdi	Almeno 1 corso di formazione con definizione di un bando standard per acquisti verdi per ogni Ente/associazione firmatario	PEFC	12 mesi dall'accordo	

Impegni RILEVANTI	Azione	Risultato	soggetto	target	Riferimenti utili
4.2.6. Promuovere l'utilizzo di legno proveniente dalla filiera foresta-legno locale italiana	4.2.6.6 Promuovere le filiere corte, le reti di impresa e altre forme di aggregazione tra imprese, ivi comprese segherie di montagna .	fase 1: 1 contratto di rete, di filiera ecc. Fase 2: complessivamente 3 contratti di rete, di filiera ecc.	Regioni ANCI/UNCHEM FEDERFORESTE CONAIBO Coldiretti Confagricoltura CIA, ACI, FIPER, AIEL FederlegnoArredo Confartigianato, CNA	Fase 1: 12 mesi dall'accordo Fase 2: 2022	FVG: Rete di impresa foresta-legno 12tomany.net
4.2.7. Valorizzare le segherie che operano in un contesto di filiera foresta-legno locale italiana	4.2.7.1 promuovere incentivi a favore delle segherie che operano in un contesto di filiera foresta-legno locale italiana	Approvazione bandi di co-finanziamento	Regioni	12 mesi dall'accordo	PSR FVG 2014-2020 Misura 8.6 PSR FVG, VENETO
	4.2.7.1 Conoscenza delle segherie	Censimento	Associazioni di categorie Regioni	12 mesi dall'accordo	

5. Monitoraggio

I sottoscrittori adottano un sistema di monitoraggio interno con cadenza trimestrale atto a verificare lo stato di attuazione, introdurre correttivi o modificare Azione/Risultato, target ecc.

LUOGO.....DATA.....

ACI - Alleanza delle Cooperative Italiane	_____
AIEL - Associazione Italiana Energie agroforestali	Presidente di AIEL Domenico BRUGNONI _____
ANARF - Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali	_____
ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani	_____
CIA - Confederazione italiana agricoltori	_____
CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa	Responsabile Nazionale Unione CNA Produzione dott. Giancarlo GAMBERINI

COLDIRETTI	_____
CONAF - Consiglio Ordine Nazionale Dottori Agronomi e Forestali	_____
CONAIBO - Coordinamento Nazionale delle Imprese Boschive	Presidente Livio BOZZOLO _____
CONFAGRICOLTURA	Presidente Federazione Nazionale delle Risorse Boschive e delle Coltivazioni Legnose dott. Concezio GASBARRO _____
CONFARTIGIANATO	_____
FEDERFORESTE	Presidente Gabriele CALLIARI _____

FIPER - Federazione italiana produttori di energia da Fonti rinnovabili	Presidente Walter Ottorino RIGHINI _____
FLA - FederlegnoArredo	_____
PEFC (Italia) - Pan-european Forest Certification Council	_____
Regione FRIULI VENEZIA GIULIA	Assessore alle risorse agricole e forestali, Cristiano SHAURLI _____
Regione EMILIA ROMAGNA	Assessore alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna, Paola GAZZOLO _____
Regione LOMBARDIA	Assessore all'Agricoltura, Gianni FAVA _____

Regione PIEMONTE	Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile, Alberto VALMAGGIA _____
Regione VENETO	Assessore all'ambiente e protezione civile Gianpaolo BOTTACIN _____
UECOOP - Unione Europea delle Cooperative / Associazione Nazionale per le Imprese Cooperative	Presidente f.f. dott. Aldo MATTIA _____
UNCCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani	Presidente Enrico BORGHI _____
UNPROFOR - Unione Produttori Forestali	 _____